

Scheda di dati di sicurezza
secondo i Regolamenti (CE) n. 1907/2006 e (CE) n. 1272/2008

swissporVIP

1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto
swissporVIP

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti:

Materiale isolante

Campo di applicazione [SU]: SU 3 - Usi industriali: Usi delle sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali.

Usi sconsigliati:

Nessun dato disponibile al momento

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

	swisspor AG
	Bahnhofstrasse 50
	CH-6312 Steinhausen
	Tel : +41 21 948 48 48
E-Mail/Internet :	info@swisspor.com / www.swisspor.ch
Persona da contattare :	M. Olivier Fontaine
	(Lun. -Ven. 8.00 - 17.00)
	Tel : +41 21 948 48 58

Informazione di emergenza : Informazione Tossicologica Centro di Zurigo

Numero telefonico di emergenza : 145

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione secondo la direttiva (CE) n. 1272/2008

Non applicabile

2.2.1 Elementi di etichettatura

L'etichettatura non è necessaria in quanto il prodotto è classificato come articolo ai sensi dei regolamenti REACH e CLP.

2.3 Altri pericoli

Il prodotto non contiene sostanze vPvB (vPvB = molto persistente, molto bioaccumulabile) e non è elencato nell'allegato XIII del regolamento (CE) n. 1907/2006.

Il prodotto non contiene sostanze PBT (PBT = persistente, bioaccumulabile, tossica) e non è elencato nell'allegato XIII del regolamento (CE) n. 1907/2006.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

Articolo a base di silice pirogenica amorfa, opacizzante e lana di cellulosa.

Nessuno dei componenti è radioattivo ai sensi della direttiva europea EURATOM 96/29.

4. Misure di primo soccorso

4.1 PELLE

Non è richiesta alcuna misura particolare.

OCCHI

In caso di contatto con gli occhi, risciacquare abbondantemente con acqua; tenere a portata di mano un lavaggio oculare. Non strofinarsi gli occhi.

NASO E GOLA

In genere non rappresenta una via di esposizione.

Se i sintomi persistono, consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Se applicabile, i sintomi e gli effetti ritardati sono riportati nella sezione 11 e per ciascuna via di esposizione nella sezione 4.1.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non è richiesto alcun trattamento speciale; in caso di esposizione, lavare le aree interessate per evitare qualsiasi irritazione.

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione:

Adattare i mezzi di estinzione ai materiali combustibili circostanti.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti non infiammabili. Tuttavia, l'imballaggio esterno è combustibile e può generare gas di combustione e/o fumo.

5.3 Raccomandazioni per i vigili del fuoco

In caso di incendio e/o esplosione, non respirare i fumi.

Autorespiratore con alimentazione d'aria indipendente.

In base alle dimensioni dell'incendio: protezione completa

Smaltire l'acqua di estinzione contaminata in conformità alle normative vigenti.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Prevenire l'accumulo di polvere.

6.2 Precauzioni ambientali

Normalmente non necessarie.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Raccogliere meccanicamente e smaltire in conformità alla sezione 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per ulteriori informazioni, consultare anche le sezioni 7 e 8.

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Prevenire l'accumulo di polvere

E' vietato mangiare, bere, fumare e conservare alimenti nei locali di lavoro.

Si applicano le misure igieniche generali per la manipolazione dei prodotti chimici.

Lavarsi le mani prima delle pause e alla fine del lavoro.

Togliere i vestiti e i dispositivi di protezione contaminati prima di accedere alle aree in cui si consumano alimenti.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in un luogo asciutto nell'imballaggio originale fino al momento dell'uso.

Evitare di danneggiare l'imballaggio.

Per l'imballaggio si raccomanda l'uso di cartoni riciclabili e/o film plastici.

7.3 Usi finali specifici

Si prega di contattare il distributore locale Morgan Thermal Ceramics.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Gli standard di igiene industriale e i valori limite di esposizione professionale variano da paese a paese e in base alle diverse legislazioni locali vigenti. Verificare quali limiti di esposizione professionale si applicano al proprio impianto e rispettare le normative locali in vigore. In assenza di legge in materia di polveri o altro, un igienista industriale qualificato può aiutare a valutare uno specifico luogo di lavoro e a formulare raccomandazioni sulla protezione delle vie respiratorie. Nella tabella sottostante sono riportati esempi di limiti di esposizione professionale nazionali (novembre 2014).

Paese	Polveri totali	Polveri inalabili	Fonte
Austria	10	6	Ordinanza sui valori limite
Belgio	10	3	Valori limite di esposizione professionale - OELV/
Danimarca	10	5	Valori limite per sostanze e materiali
Finlandia	Nessun valore limite	Nessun valore limite	Ministero della Salute e degli Affari Sociali finlandese
Francia	10	5	Istituto nazionale di ricerca e sicurezza
Germania	10	1,25	TRGS 900
Ungheria	Nessun valore limite	Nessun valore limite	Eüm-szcsrn rendelet
Irlanda	10	4	HAS - Irlanda
Italia	10	3	Utilizza i valori dell'UE
Lussemburgo	10	6	Agenti chimici, cancerogeni o mutageni sul lavoro
Paesi Bassi	10	5	SER
Norvegia	10	5	Guida agli standard amministrativi relativi all'inquinamento delle atmosfere di lavoro
Polonia	Nessun valore limite	Nessun valore limite	Libro degli Statuti 2010
Spagna	10	3	INSHT
Svezia	10	5	AFS 2005:17
Svizzera	10	6	SUVA - Valori limite di esposizione nei posti di lavoro
Regno Unito	10	4	EH40/2005

Parametri di controllo

Gran Bretagna

MDHS 14/4 - "General methods for sampling and gravimetric analysis of respirable, thoracic and inhalable aerosols" (metodi generali di campionamento e analisi gravimetrica degli aerosol respirabili, toracici e inalabili)

NIOSH

NIOSH 0500 "Particulate not otherwise regulated, total" (Particelle non diversamente regolamentate, totale)

NIOSH 0600 "Particulate not otherwise regulated, respirabile" (Particelle non diversamente regolamentate, respirabili)

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Controllare l'applicazione al fine di identificare le potenziali fonti di generazione di polvere. È possibile utilizzare un sistema di aspirazione delle polveri che capti le polveri direttamente alla fonte. Per ridurre ulteriormente la polvere, della polvere, si possono ad esempio utilizzare tavoli in lamiera forata con con aspirazione dal basso, strumenti per il controllo delle emissioni e dispositivi di manipolazione a bassa emissione di polveri.

Mantenere pulito il luogo di lavoro. Utilizzare aspiratori industriali o spazzatrici. Evitare l'uso di spazzole e aria compressa. In determinate circostanze, può essere utile rivolgersi a un esperto in materia di salute e sicurezza sul lavoro per progettare una postazione di lavoro ottimale. L'uso di prodotti adatti alla propria applicazione consente di controllare meglio la quantità di polvere prodotta. Alcuni prodotti possono essere ordinati già pronti per evitare ulteriori lavorazioni. Alcuni prodotti possono essere ordinati preconfezionati per ridurre le emissioni di polvere durante la loro successiva manipolazione. Contattare il distributore locale per ulteriori dettagli.

8.2.2 Dispositivi di protezione individuale

Protezione degli occhi/viso:

Normalmente non necessaria

Protezione della pelle:

Normalmente non necessaria

Se necessario, guanti in pelle e indumenti protettivi da lavoro (ad es. scarpe di sicurezza, indumenti da lavoro protettivi a maniche lunghe).

Protezione delle vie respiratorie:

Normalmente non necessaria

In caso di superamento dei limiti di esposizione professionale (LEP), se necessario, utilizzare un filtro P2 (EN143); rispettare i limiti relativi al tempo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie.

8.2.3 Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alle normative ambientali locali, nazionali o europee per l'aria, l'acqua e il suolo. La questione dello smaltimento è trattata nella sezione 13.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche essenziali

Proprietà	n.a
Aspetto	Pezzo stampato grigio metallizzato
Forma	n.a
Odore	n.a
Odore	n.a
PH	n.a
Punto di fusione	>1200°C
Punto di ebollizione	n.a
Punto di infiammabilità	n.a
Odore	n.a
Infiammabilità	n.a
Odore	n.a
Pressione di vapore	n.a
Odore	n.a
Densità specifica (apparente)	150-250kg/m ³
Solubilità	insolubile
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)	n.a
Temperatura di autoaccensione	n.a
Odore	n.a
Odore	n.a
Pericolo di esplosione	n.a
Proprietà ossidanti	n.a

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Il prodotto è stabile.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è inorganico, stabile e non reattivo (inerte).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna

10.4 Condizioni da evitare

Fare riferimento alla sezione "7 Manipolazione e immagazzinamentodotati di ".

10.5 Materiali incompatibili

Nessuno

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

I prodotti con imballaggio integrato (film in PE, carta) rilasciano una quantità limitata di biossido di carbonio, monossido di carbonio e tracce di componenti organici a temperature superiori ai 150°C. Durante questa prima esposizione al calore, tutti i componenti organici dell'involucro esterno si decompongono termicamente. In caso di successivo riscaldamento, non si generano ulteriori prodotti di decomposizione pericolosi.

11. Informazioni tossicologiche

TOSSICOCINETICA, METABOLISMO E DISTRIBUZIONE

L'articolo non è stato sottoposto a test tossicologici

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta

Dose letale 50% (LD50 / Concentrazione letale 50% (LC50): Non applicabile

Tossicità cronica

Non applicabile

12. Informazioni ecologiche

12.1 Informazioni sull'ecotossicità

Questi prodotti sono materiali inerti e stabili nel tempo. Non sono da prevedere effetti negativi sull'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità

Non determinata

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non determinato

12.4 Mobilità nel suolo

Nessuna informazione disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela non contiene alcuna sostanza considerata persistente, bioaccumulabile o tossica (PBT).

Questa miscela non contiene alcuna sostanza considerata molto persistente o molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6 Altre informazioni

Non sono disponibili ulteriori informazioni

12.7 Altri effetti avversi

Nessuno

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I rifiuti di questi materiali possono generalmente essere smaltiti in discariche autorizzate. Si prega di fare riferimento al Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER ai sensi della direttiva europea 2000/532/CE) per identificare il codice rifiuto appropriato o di assicurarsi che siano rispettate le normative nazionali o regionali.

A meno che non vengano inumiditi, questi rifiuti sono polverosi e devono pertanto essere riposti in un contenitore per rifiuti sigillato ermeticamente. In alcune discariche, i rifiuti polverosi possono essere gestiti diversamente al fine di garantire che vengano trattati immediatamente e per evitare che vengano dispersi dal vento. Si prega di consultare le normative nazionali e/o regionali vigenti.

14. Informazioni sul trasporto

Non classificato come merce pericolosa ai sensi delle normative internazionali pertinenti in materia di trasporto (ADR, RID, IATA, IMDG, ADN). Assicurarsi che la polvere non venga rilasciata nell'ambiente durante il trasporto.

Definizioni:

ADR Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada.

IMDG Etichettatura delle merci pericolose per le merci pericolose nel trasporto marittimo.

RID Regolamento sul trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose

ICAO/IATA pRegolamentazione del trasporto aereo internazionale

ADN Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie di navigazione interne.

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Direttive dell'UE:

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH): Normativa europea su registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche

- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP): Normativa su classificazione, etichettatura e imballaggio di sostanze e miscele in vigore dal 2009.

- Regolamento (UE) n. 2015/830 e Regolamento (CE) n.790/2009: Aggiornamenti tecnici (ATP) del regolamento CLP.

PROTEZIONE DEI LAVORATORI

Deve essere conforme alle diverse direttive europee e alla loro recepimento da parte degli Stati membri:

a) Direttiva 89/391/CE del Consiglio del 12 giugno 1989 "concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro".

(GUCE (Gazzetta ufficiale della Comunità europea) L 183 del 29 giugno 1989, p.1).

b) Direttiva 98/24/CE del Consiglio del 7 aprile 1998 "sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro" (GUCE L 131 del 5 maggio 1998, p.11).

ALTRE DIRETTIVE UE:

Gli Stati membri sono tenuti a recepire le direttive europee nelle normative nazionali entro il termine solitamente indicato nella direttiva stessa. Gli Stati membri dell'UE possono emanare requisiti più severi. Si prega di fare sempre riferimento alla normativa nazionale corrispondente.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Sono state richieste relazioni sulla sicurezza chimica ai fornitori. Non appena queste informazioni saranno disponibili, verranno messe a disposizione degli utilizzatori a valle.

16. Altre informazioni

RIFERIMENTI ALLA LETTERATURA DI SUPPORTO (le direttive citate devono essere sempre utilizzate nella loro versione attuale)

- **Direttiva 89/391/CEE del Consiglio**, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (GUCE (Gazzetta ufficiale della Comunità europea) L 183 del 29 giugno 1989, p.1).
- **Regolamento (CE) n. 1272/2008**, modificato il 20 gennaio 2009, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (GU L 353).
- **Regolamento (CE) n. 1907/2006** del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).
- **Direttiva 97/69/CE della Commissione**, del 5 dicembre 1997, recante 23° adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose (GUCE del 13 dicembre 1997, L343, p. 19).
- **Direttiva 98/24/CE del Consiglio**, del 7 aprile 1998, sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro (quattordicesima direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE; GUCE L 131 del 5 maggio 1998, p. 11).

Manque tout ce paragraphe da la version française!!!!

L'aumento delle concentrazioni di polvere di fibra e altre polveri possono essere rilasciate alla fine dell'uso a causa di lavori di scavo meccanico. Pertanto, Morgan-Thermal Ceramics raccomanda di:

- (a) di adottare misure di controllo per ridurre le emissioni di polvere;
- (b) il personale direttamente coinvolto nei lavori deve indossare una protezione respiratoria adeguata per ridurre al minimo l'esposizione. Inoltre, è necessario garantire la conformità ai valori limite applicabili a livello locale.

Ulteriori informazioni

Le informazioni contenute nella presente scheda di dati di sicurezza si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze, al momento della stampa. Tali informazioni sono intese come linea guida per un sicuro utilizzo del prodotto menzionato in questa scheda di dati di sicurezza durante lo stoccaggio, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le informazioni non sono trasferibili ad altri prodotti. Se il prodotto viene mescolato, miscelato o lavorato con altri materiali, le informazioni contenute in questa scheda di dati di sicurezza non possono essere trasferite al nuovo materiale così prodotto, salvo espressa indicazione contraria.